



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	102006901410543
Data Deposito	03/05/2006
Data Pubblicazione	03/11/2007

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
E	06	B		

Titolo

DISPOSITIVO DI BLOCCAGGIO DI UNA PERSIANA AVVOLGIBILE.

DESCRIZIONE dell'invenzione industriale dal titolo:

"Dispositivo di bloccaggio di una persiana avvolgibile"

di: BERTELLI MATERIE PLASTICHE, nazionalità italiana,
Via Biella, 26 - 20025 Legnano (Milano)

Inventori designati: Corrado BERTELLI, Mario
FRANZINO, Umberto RE

TO 2006 A 000324

Depositata il: 3 maggio 2006

* * *

TESTO DELLA DESCRIZIONE

La presente invenzione riguarda un dispositivo di bloccaggio di una persiana avvolgibile, del tipo definito nel preambolo della rivendicazione 1.

Un tale dispositivo è noto da DE-196 521 66, ed è associato ad un cassonetto presente al di sopra di un'apertura formata in una parete, entro cui la persiana può essere avvolta. Il dispositivo include un compressore atto a gonfiare una guarnizione tubolare espandibile che si estende parallelamente alle stecche della persiana ed è accolta in una cavità allungata disposta in prossimità di una feritoia inferiore del cassonetto. La guarnizione, nella condizione espansa, interferisce con le stecche della persiana spingendo una di esse contro una guarnizione elastica disposta dalla parte opposta

Ing. Paolo CIAN
N. licenz. AUBO 505
in proprio e per gli altri

della persiana in modo da annullare il gioco presente fra la stecca e la feritoia, allo scopo d'evitare dispersioni termiche fra il cassonetto e l'ambiente esterno e per ridurre i rumori che possono penetrare nel locale provvisto della persiana attraverso il cassonetto.

Lo scopo principale dell'invenzione è quello di fornire un dispositivo di bloccaggio di una persiana avvolgibile di tipo perfezionato, che consenta una protezione altamente efficace nei confronti degli agenti esterni.

Secondo l'invenzione, questo scopo viene raggiunto da un dispositivo di bloccaggio avente le caratteristiche menzionate nella rivendicazione 1.

Grazie a queste caratteristiche, il dispositivo di bloccaggio dell'invenzione permette di migliorare sensibilmente la tenuta di una persiana nei confronti degli agenti esterni, evitando lo sbattimento delle sue stecche rispetto alle rotaie di guida, garantendo una tenuta ottimale nei confronti delle intemperie e limitando sensibilmente le fughe termiche ed il passaggio di rumori esterni attraverso i bordi laterali della persiana. Inoltre, il dispositivo può essere collegato con un sistema antifurto per svolgere una funzione di allarme anti-intrusione.

INTELL. P. 10.10.1981
INTELL. P. 10.10.1981
INTELL. P. 10.10.1981
INTELL. P. 10.10.1981

Ulteriori caratteristiche e vantaggi dell'invenzione risulteranno maggiormente evidenti dalla lettura della descrizione dettagliata che segue, fornita a puro titolo d'esempio non limitativo e riferita ai disegni annessi, in cui:

la figura 1 è una vista prospettica schematica di un dispositivo di bloccaggio di una persiana avvolgibile secondo l'invenzione;

la figura 2 è una vista in elevazione sezionata lungo la linea II-II della figura 1;

la figura 3 è una vista prospettica della sezione illustrata nella figura 2;

la figura 4 è una vista schematica d'insieme in elevazione sezionata della persiana avvolgibile della figura 1, dalla parte della freccia IV;

la figura 5 è una vista schematica in elevazione laterale sezionata lungo la linea V-V della figura 1;

le figure 6 e 7 sono viste prospettiche simili a quella della figura 3, che illustrano due condizioni di funzionamento di una variante dell'invenzione; e

le figure 8 e 9 sono viste prospettiche schematiche d'insieme che illustrano possibili configurazioni delle guarnizioni tubolari del dispositivo dell'invenzione.

Con riferimento iniziale alle figure 1 a 5, una

Ing. Paolo Ciani
N. iscriz. ABO 505
im. proprio e per gli altri

persiana avvolgibile o tapparella, munita di un dispositivo di bloccaggio secondo l'invenzione, è indicata in generale con il numero di riferimento 10.

La persiana 10, in modo per sé noto, comprende una pluralità di stecche trasversali 12 articolate le une alle altre, ed un tamburo girevole 14 disposto al di sopra di un'apertura 18 di una parete a cui la persiana 10 è associata, per permettere di avvolgere la persiana 10 all'interno di uno spazio di manovra 16 delimitato da un cosiddetto "cassonetto".

La persiana 10 può essere movimentata nel piano dell'apertura 18 a seguito della rotazione del tamburo 14, preferibilmente mediante un gruppo di movimentazione a comando elettrico (non illustrato nei disegni). Il movimento della persiana 10 avviene, in modo per sé noto, attraverso una feritoia di sommità 20 formata adiacente ad una traversa 21 ed interposta fra l'apertura 18 e lo spazio di manovra 16, e nel suo movimento la persiana 10 è guidata lungo una coppia di rotaie di guida laterali e parallele 22, poste ai fianchi dell'apertura 18.

Secondo una forma d'attuazione preferita dell'invenzione, ciascuna delle rotaie 22 è realizzata mediante un montante profilato 24a sostanzialmente rigido, ad esempio di materiale

1983 25000 CIAN
N. 1002 ABO 365
per disegno e per di chi

metallico o plastico, la cui sezione definisce una sede laterale allungata 26 delimitata da due bracci contrapposti 28 e 29, rispettivamente interno ed esterno, nella quale sono accolte scorrevolmente e con gioco le porzioni d'estremità delle stecche 12.

Il braccio interno 28 è sagomato in modo da definire una scanalatura longitudinale 30 rivolta verso le stecche 12 e nella quale è predisposta una guarnizione gonfiabile 32 affacciata ad una porzione delle stecche 12.

La guarnizione 32 può essere realizzata mediante estrusione di un materiale elasticamente deformabile, quale ad esempio un elastomero, fissandola nella scanalatura 30 per fissaggio o incollaggio, oppure, nel caso in cui il montante 24a sia di materiale plastico, realizzando la guarnizione 32 integralmente con il montante 24a nel corso di un processo di stampaggio per coestrusione.

Nella porzione dorsale del braccio 28, in corrispondenza della scanalatura 30, è formato almeno un foro passante 36 nel quale è inserita una relativa tubazione 38 d'alimentazione d'aria compressa, collegata tramite una linea d'alimentazione 40 con mezzi di gonfiaggio costituiti da un gruppo compressore 42, preferibilmente disposto in una zona

Ing. Paolo CIAN
N. iscriz. ABO 565
In proprio e per gli altri

THE PUBLIC CAN
NOT AFFORD TO
BE DECEIVED BY
THE PUBLIC

THE PUBLIC CAN
NOT AFFORD TO
FORGET THE
MURDER OF
DR. MARTIN LUTHER KING, JR.

THE PUBLIC CAN
NOT AFFORD TO
FORGET THE
MURDER OF
DR. MARTIN LUTHER KING, JR.

THE PUBLIC CAN
NOT AFFORD TO
BE DECEIVED BY
THE PUBLIC

sistema ausiliario di bloccaggio della feritoia di sommità 20. Con particolare riferimento alla figura 5 dei disegni, questo sistema ausiliario comprende una traversa profilata 48 parallela alle stecche 12 e fissata ad esempio nella parte inferiore dello spazio di manovra 16. La traversa 48 ha la sezione sagomata in modo da definire una scanalatura longitudinale 50 parallela alle stecche 12, disposta in una posizione adiacente alla feritoia superiore 20.

Nella scanalatura 50 è predisposta una guarnizione tubolare ausiliaria gonfiabile 52, realizzata in modo del tutto analogo a quanto descritto sopra a proposito della guarnizione 32 e comunicante con la la linea d'alimentazione d'aria compressa 40, e quindi con il compressore 42, tramite una rispettiva tubazione 38 inserita in un foro dorsale 36 della traversa 48.

In una posizione contrapposta alla traversa 48, sempre adiacente alla fessura di sommità 20, è montata una piastra allungata 54 sulla quale è fissata una guarnizione piana complementare 56 di materiale elasticamente deformabile, analoga alla guarnizione 44 dei montanti 24a, in modo da risultare affacciata alla scanalatura 50, e quindi alla guarnizione 52.

Ing. Paolo CAN
N. licenz. ABO 505
fin proprio e per gli altri

Le guarnizioni gonfiabili 32 e 52 possono essere ciascuna realizzata con un elemento tubolare rettilineo indipendente, così da permettere il loro gonfiaggio/sgonfiaggio selettivo da parte del compressore 42, oppure possono essere realizzate come un'unica guarnizione costituita da un elemento tubolare conformato a portale.

Nel funzionamento del dispositivo, l'alimentazione di energia elettrica al gruppo compressore 42 tramite l'unità di controllo della persiana 10, consente di gonfiare le guarnizioni 32 e 52 per raggiungere le rispettive condizioni espansive illustrate a tratteggio nelle figure 2, 4 e 5, in modo da portare tali guarnizioni a contatto con la superficie della persiana 10 ad esse affacciata. In particolare, le guarnizioni 32 nella condizione espansa vengono a contatto con la superficie di una pluralità di porzioni d'estremità delle stecche 12, mentre il gonfiaggio della guarnizione 52 la porta a contatto con la superficie di una stecca 12 o di due stecche 12 adiacenti, a seconda della posizione della persiana 10 rispetto alla scanalatura 50.

In conseguenza del gonfiaggio delle guarnizioni 32 e 52, corrispondenti porzioni della superficie delle stecche 12 rivolta verso l'esterno della

Atto Pubblico
N. 1052/2012
in data 10/05/2012
per la
della

persiana 10 viene portata a contatto con le relative guarnizioni elastiche 44 e 56, così da annullare il gioco normalmente presente fra le stecche 12 e le rotaie di guida 22 o la feritoia 20.

In particolare, l'espansione delle guarnizioni 32 permette di evitare lo sbattimento delle stecche 12 rispetto alle rotaie 22, ad esempio a seguito dell'azione del vento, e di garantire una tenuta ottimale nei confronti dell'acqua che altrimenti potrebbe penetrare internamente all'apertura 18 attraverso il gioco normalmente presente fra le estremità delle stecche 12 e le rotaie 22. Inoltre, la tenuta esercitata dalle guarnizioni 32 nella condizione espansa consente di limitare considerevolmente le fughe termiche ed il passaggio di rumori provenienti dall'ambiente esterno attraverso i fianchi della persiana 10.

L'espansione della guarnizione 52, con il conseguente annullamento del gioco fra le stecche 12 e la feritoia 20, ha lo scopo di eliminare fughe termiche e la penetrazione di rumori dall'esterno attraverso lo spazio di manovra del cassonetto 16.

Il gonfiaggio delle guarnizioni 32 e 52 può avvenire simultaneamente ad opera del compressore 42 alla rilevazione da parte dei sensori 46 del

Ing. Paolo Ciani
N. licenz. ABO 505
Per proprio e per gli altri

raggiungimento della posizione completamente chiusa, o di fine corsa, della persiana 10. In questo caso, i sensori 46 sono predisposti per inviare all'unità di controllo della persiana 10 un segnale di consenso per l'attivazione del compressore 42.

Nel caso in cui le guarnizioni 32 e 52 siano predisposte per essere gonfiate selettivamente, i sensori 46 agiscono in modo da segnalare all'unità di controllo il raggiungimento della condizione di persiana chiusa per attivare il gonfiaggio delle sole guarnizioni 32, mentre la fase di gonfiaggio della guarnizione 52 può essere avviata in qualunque momento a condizione che il sensore 49 rilevi che la persiana 10 è stazionaria, così da poter annullare il gioco della fessura 20 anche se la persiana 10 non è completamente chiusa.

Convenientemente, i sensori 46 sono collegati con un sistema d'allarme allo scopo di generare un segnale d'avvertimento nel caso in cui, essendo le guarnizioni 32 nella condizione espansa, sia rilevato uno spostamento verticale della persiana 10, in modo da segnalare un tentativo di effrazione.

Quando il movimento della persiana 10 è controllato mediante un'unità di movimentazione elettrica, l'unità di controllo della persiana 10

Ing. Paolo Ciani
N. 14000 AUBO 505
In proprio e per gli altri

Ing. Paolo Ciani
 24, Iscriz. AIBO 565
 Proprietario per gli anni

Ing. Paolo Ciani
 24, Iscriz. AIBO 565
 Proprietario per gli anni

Ing. Paolo Ciani
 24, Iscriz. AIBO 565
 Proprietario per gli anni

Ing. Paolo Ciani
 24, Iscriz. AIBO 565
 Proprietario per gli anni

profilati 24b che presentano una configurazione simmetrica rispetto all'apertura 18 a cui è associata la persiana 10. La sezione dei montanti 24b definisce nuovamente una sede laterale 26 nella quale vengono accolte scorrevolmente e con gioco le porzioni d'estremità delle stecche 12, tale sede essendo delimitata da due bracci contrapposti 28 e 29, ciascuno dei quali forma una scanalatura longitudinale 30 rivolta verso le stecche 12. In entrambe le scanalature 30 sono presenti rispettive guarnizioni gonfiabili 32, del tutto analoghe alla guarnizione 32 del montante 24a, ed affacciate da parti opposte alle stecche 12. Mentre nella figura 6 le guarnizioni 32 sono illustrate nella loro configurazione sgonfia e distanziata dalle stecche 12, nella figura 7 sono illustrate nella configurazione espansa in cui sono a contatto con le stecche 12.

In entrambe le porzioni dorsali opposte dei bracci 28 e 29 sono praticati fori passanti 36 nei quali sono inserite rispettive tubazioni 38 d'alimentazione d'aria compressa, collegate tramite la stessa linea d'alimentazione 40 con il gruppo compressore 42, per consentire il gonfiaggio e lo sgonfiaggio simultaneo delle due guarnizioni 32 del

montante 24b.

Quando il dispositivo dell'invenzione è provvisto dei montanti 24b, ciascuno munito di doppie guarnizioni 32, in corrispondenza della feritoia di sommità 20 vengono convenientemente predisposte una coppia di traverse profilate 48 (non illustrate nelle figure in quanto del tutto analoghe alla traversa 48 della figura 5), provviste ciascuna di una relativa guarnizione gonfiabile 52 e disposte da parti opposte rispetto alle stecche 12, in modo tale che anche le guarnizioni 52 potranno essere gonfiate e sgonfiate simultaneamente.

Naturalmente, nonostante tutte le guarnizioni gonfiabili 32 e 52 possano essere gonfiate e sgonfiate simultaneamente, è anche possibile prevedere un gonfiaggio/sgonfiaggio di tipo selettivo delle guarnizioni 32 e 52, come descritto a proposito della variante precedente.

Nelle figure 8 e 9 sono illustrate schematicamente due possibili configurazioni che contemplano l'impiego sia delle guarnizioni 32 sia delle guarnizioni 52.

Nella configurazione della figura 8, le due guarnizioni contrapposte 32 di ciascuno dei montanti laterali e le due guarnizioni contrapposte 52 della

Ing. Paolo CIAN
N. Iscritt. ABO 565
fin proprio • per gli altri

traversa superiore sono formate mediante elementi gonfiabili conformati ad U, ciascuno dei quali presenta due rami rettilinei paralleli. Le due coppie di elementi a U che definiscono le guarnizioni 32 dei montanti possono essere gonfiate insieme ed in modo indipendente dall'elemento a U che costituisce le guarnizioni 52 della traversa. In questo caso, la linea d'alimentazione 40 collegata al gruppo compressore 42 comprende due rami 40a e 40b comunicanti fra loro e destinati ad alimentare cumulativamente pressione alle guarnizioni 32, ed un ramo autonomo 40c per la sola alimentazione di pressione alle guarnizioni 52. In alternativa, ciascuno degli elementi in forma di U che definisce le guarnizioni gonfiabili 32 o 52, può essere sostituito da un elemento di forma anulare sagomato in modo da circondare, rispettivamente nella direzione verticale e nella direzione orizzontale, la persiana 10.

Nella configurazione della figura 9, una coppia di guarnizioni 32 con interposta una guarnizione 52 costituiscono un elemento tubolare gonfiabile avente forma a portale, una coppia di tali elementi a portale essendo predisposti rispettivamente sul lato esterno e sul lato interno della persiana avvolgibile

Prodotto CIAN
IN ALIZ. ALBO SAS
in proprio e per gli altri

10. In questo caso, le guarnizioni 32 e 52 saranno gonfiate e sgonfiate simultaneamente mediante il gruppo compressore 42 tramite la linea d'alimentazione 40 che sarà comune ai due elementi gonfiabili e che comprenderà un raccordo a forcella per permettere di collegare insieme i due elementi.

Ing. Paolo CLAN
N. Isciz. ABO 505
(in proprio e per gli altri)

RIVENDICAZIONI

1. Dispositivo di bloccaggio di una persiana avvolgibile, comprendente almeno una guarnizione espandibile (32, 52) e mezzi di gonfiaggio (42) atti ad espandere detta guarnizione (32, 52) per portarla a contatto con una porzione della superficie della persiana (10), allo scopo di annullare un gioco presente fra la persiana (10) ed almeno una feritoia (20, 26) di un'apertura (18) rispetto alla quale la persiana (10) è montata in modo scorrevole,

caratterizzato dal fatto che la persiana avvolgibile (10) è montata in modo scorrevole lungo una coppia di rotaie di guida (22) disposte ai fianchi di detta apertura (18), e dal fatto che ciascuna rotaia di guida (22) è munita di almeno una rispettiva guarnizione principale gonfiabile (32) in comunicazione con detti mezzi di gonfiaggio (42), ed è suscettibile di entrare in contatto con una porzione d'estremità di ciascuna delle stecche (12) della persiana (10) affacciate a detta apertura (18), nella condizione espansa di detta guarnizione principale (32).

2. Dispositivo di bloccaggio secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che ciascuna rotaia di guida (22) della persiana (10)

Ing. Paolo CIAN
N. Iscriz. ALBO 565
firm proprio e per gli altri

comprende un montante profilato (24a; 24b) che definisce sia una sede laterale di scorrimento (26) di un'estremità delle stecche (12) della persiana (10), sia almeno una scanalatura longitudinale (30) rivolta verso le stecche (12) della persiana (10) e nella quale è accolta detta guarnizione principale (32) in modo da risultare affacciata ad una porzione della superficie di dette stecche (12) prossima alle loro estremità.

3. Dispositivo di bloccaggio secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detto montante profilato (24a) è munito di una guarnizione complementare allungata (44), di materiale elasticamente deformabile e disposta affacciata a detta scanalatura longitudinale (30), allo scopo di consentire un appoggio a tenuta della superficie delle stecche (12) della persiana (10) opposta a detta scanalatura (10), nella condizione espansa della guarnizione principale (32).

4. Dispositivo di bloccaggio secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che detto montante profilato (24b) definisce una coppia di scanalature longitudinali contrapposte (30), da parti opposte rispetto a detta sede di scorrimento (26), nelle quali sono accolte rispettive guarnizioni

ing. Paolo CIAN
N. iscriz. AUBO 505
lin proprio e per gli altri

principali (32) o rispettivi rami di una guarnizione principale, in posizioni reciprocamente affacciate alle superfici opposte delle stecche (12) della persiana (10).

5. Dispositivo di bloccaggio secondo una qualsiasi delle rivendicazioni 1 a 4, caratterizzato dal fatto che comprende mezzi di rilevazione (46) della condizione chiusa della persiana (10) rispetto a detta apertura (18), i quali mezzi di rilevazione (46) sono predisposti per inviare un segnale di consenso dell'attivazione di detti mezzi di gonfiaggio (42).

6. Dispositivo di bloccaggio secondo una qualsiasi delle rivendicazioni 1 a 5, caratterizzato dal fatto che detti mezzi di rilevazione (46) della condizione chiusa della persiana (10) sono atti provocare la generazione di un segnale d'allarme a seguito di uno spostamento verticale della persiana (10) mentre detta guarnizione principale (32) è nella condizione espansa, al fine di segnalare un tentativo di effrazione.

7. Dispositivo di bloccaggio secondo una qualsiasi delle rivendicazioni 1 a 6, caratterizzato dal fatto che comprende almeno una guarnizione tubolare ausiliaria gonfiabile (52), in comunicazione con

Ing. Paolo CIAN
N. licenz. ABO 565
im. proprio e per gli altri

detti mezzi di gonfiaggio (42) e disposta parallelamente alle stecche (12) della persiana (10) in una posizione adiacente ad una feritoia di sommità (20) dell'apertura (18) a cui è associata la persiana (10), la quale guarnizione ausiliaria (52) è atta ad entrare in contatto, nella sua condizione espansa, con la superficie frontale di almeno una stecca (12) della persiana (10) in prossimità di detta feritoia di sommità (20).

8. Dispositivo di bloccaggio secondo la rivendicazione 7, caratterizzato dal fatto che detta guarnizione ausiliaria (52) è accolta in una scanalatura longitudinale (50) di una traversa profilata (48) adiacente a detta feritoia di sommità (20), in una posizione affacciata alla superficie longitudinale delle stecche (12) della persiana (10).

9. Dispositivo di bloccaggio secondo la rivendicazione 8, caratterizzato dal fatto che comprende una guarnizione complementare ausiliaria (56) di materiale elasticamente deformabile contrapposta alla scanalatura (50) della traversa profilata (48), per permettere l'appoggio a tenuta di almeno una stecca (12) della persiana (10) nella condizione espansa di detta guarnizione ausiliaria (52).

Ing. Paolo CIAN
N. Iscritt. ABO 505
in proprio e per gli altri

10. Dispositivo di bloccaggio secondo la rivendicazione 8, caratterizzato dal fatto che comprende una coppia di traverse profilate (48) disposte da parti opposte della persiana (10), le quali definiscono scanalature longitudinali (50) per l'accoglimento di rispettive guarnizioni tubolari ausiliarie (52) o di una coppia di rami di una guarnizione tubolare ausiliaria, in posizioni reciprocamente affacciate e da parti opposte di dette stecche (12).

11. Dispositivo di bloccaggio secondo una qualsiasi delle rivendicazioni 7 a 10, caratterizzato dal fatto che comprende mezzi sensori (49) della condizione stazionaria della persiana (10) e dal fatto che il gonfiaggio di detta guarnizione ausiliaria (52) è attuabile in conseguenza della rilevazione della condizione stazionaria della persiana (10) per mezzo di detti mezzi sensori (49).

12. Dispositivo di bloccaggio secondo la rivendicazione 2 oppure 8, caratterizzato dal fatto che dette guarnizioni principali (32) e detta guarnizione ausiliaria (52) sono ciascuna costituita da un elemento tubolare rettilineo indipendente.

13. Dispositivo di bloccaggio secondo la rivendicazione 2 oppure 8, caratterizzato dal fatto

Ing. Paolo CAN
N. 10012 ALBO SO
In proprio e per gli altri

che dette guarnizioni principali (32) e detta guarnizione ausiliaria (52) fanno parte di un unico elemento tubolare conformato a portale disposto da almeno un lato della persiana (10).

14. Dispositivo di bloccaggio secondo la rivendicazione 4 oppure 10, caratterizzato dal fatto che dette guarnizioni principali (32) e detta guarnizione ausiliaria (52) sono ciascuna costituita da un elemento tubolare sagomato a U avente due rami disposti da lati opposti della persiana (10).

15. Dispositivo di bloccaggio secondo la rivendicazione 4 oppure 10, caratterizzato dal fatto che dette guarnizioni principali (32) e detta guarnizione ausiliaria (52) sono ciascuna costituita da un elemento tubolare anulare che circonda la persiana (10).

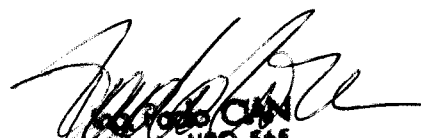
16. Dispositivo di bloccaggio secondo una qualsiasi delle rivendicazioni 2 a 15, caratterizzato dal fatto che ciascun profilato (24a; 24b; 48) di supporto di dette guarnizioni gonfiabili (32; 52) è di materiale plastico e dal fatto che dette guarnizioni gonfiabili (32; 52) sono realizzate integralmente con il relativo profilato (24a; 24b; 48) mediante un processo di stampaggio per coestrusione.

17. Dispositivo di serraggio secondo una qualsiasi

Ing. Paolo CIAN
N. Iscritt. ALBO 505
(in proprio e per gli altri)

delle rivendicazioni 1 a 16, caratterizzato dal fatto che il movimento di detta persiana avvolgibile (10) è controllato mediante un'unità di movimentazione elettrica, e dal fatto che detti mezzi di gonfiaggio (42) sono asserviti all'unità di movimentazione elettrica tramite un comando sincronizzato, in modo da essere azionati solo successivamente all'azionamento di detta unità di movimentazione elettrica.

18. Dispositivo di serraggio secondo una qualsiasi delle rivendicazioni 1 a 17, caratterizzato dal fatto che a dette guarnizioni gonfiabili (24a; 24b; 48) sono associati mezzi valvolari automatici per permettere il loro sgonfiaggio nel caso della rilevazione dell'assenza di alimentazione elettrica a detti mezzi di gonfiaggio (42).


ING. PIERO CUN
IN. IND. ALBO 565
[in proprio e per gli altri]


CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

Fig. 1

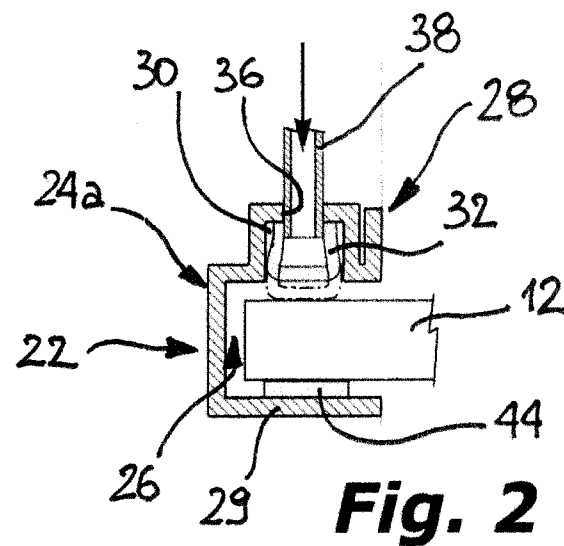
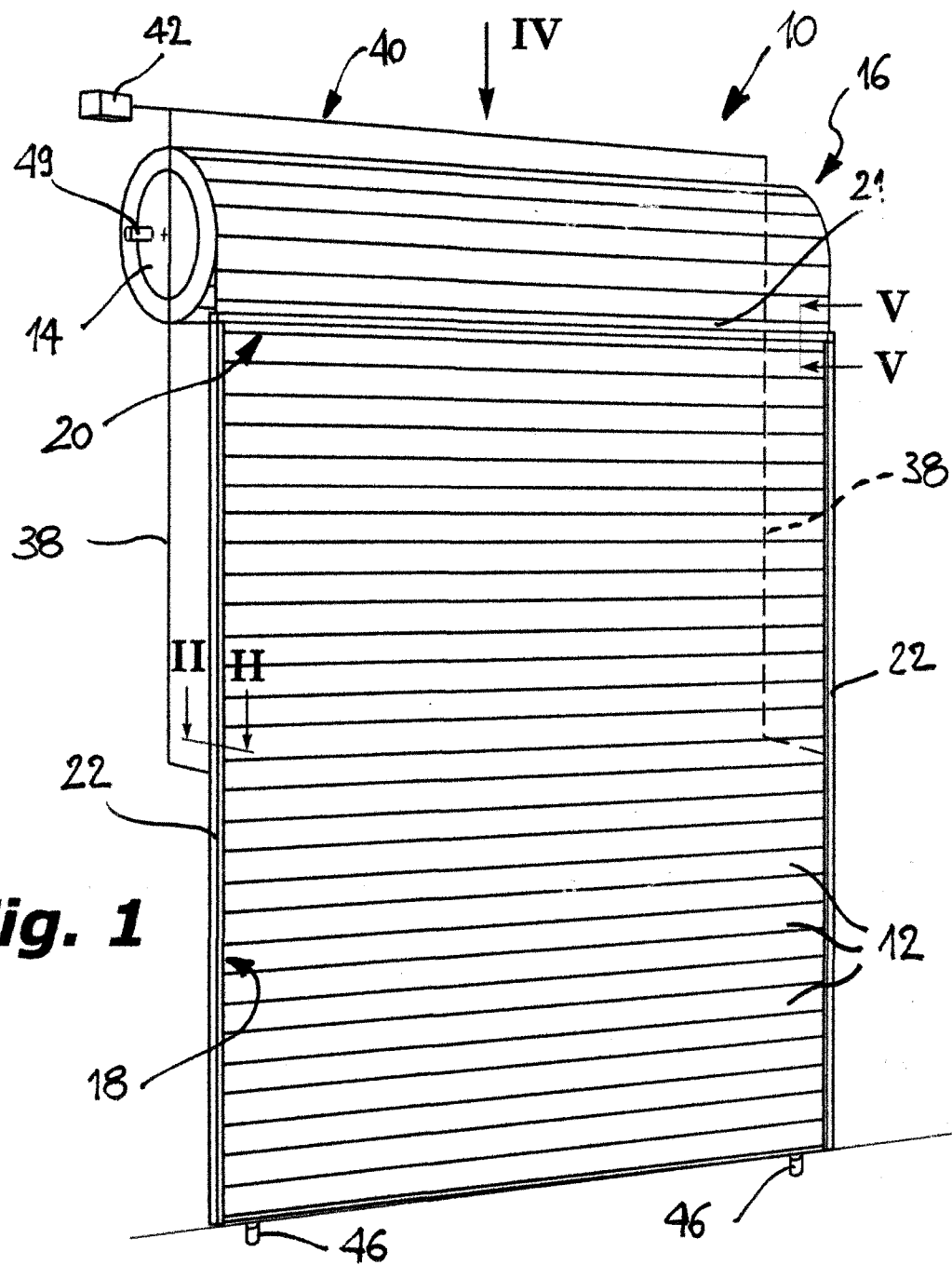


Fig. 2

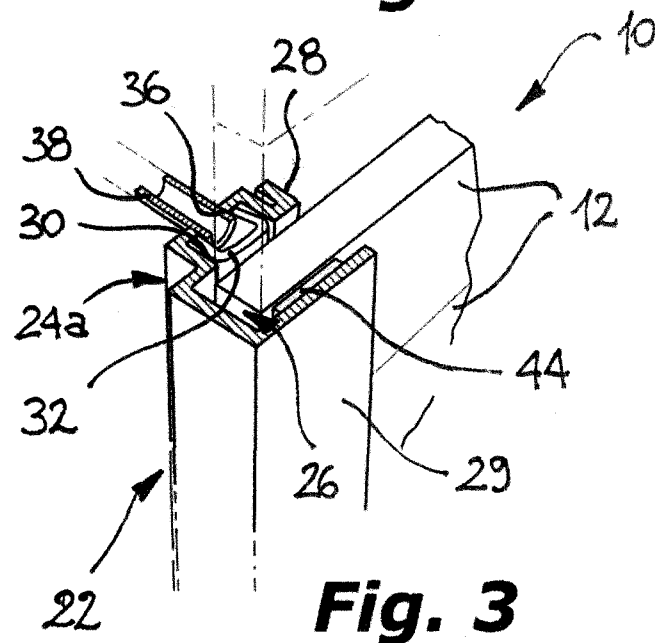


Fig. 3

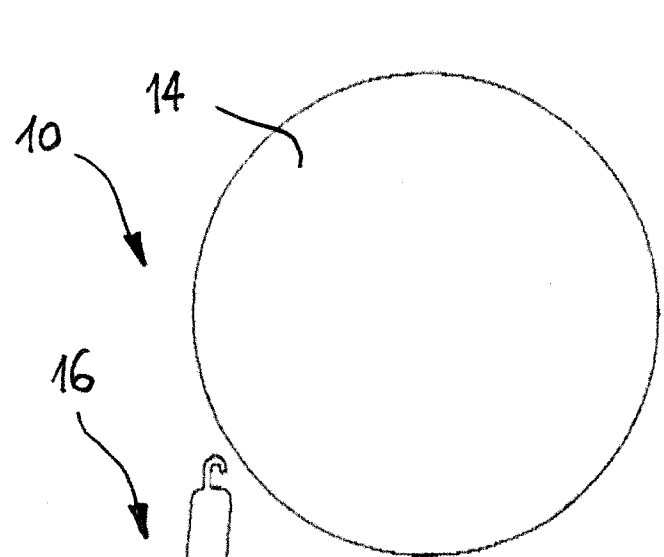


Fig. 5

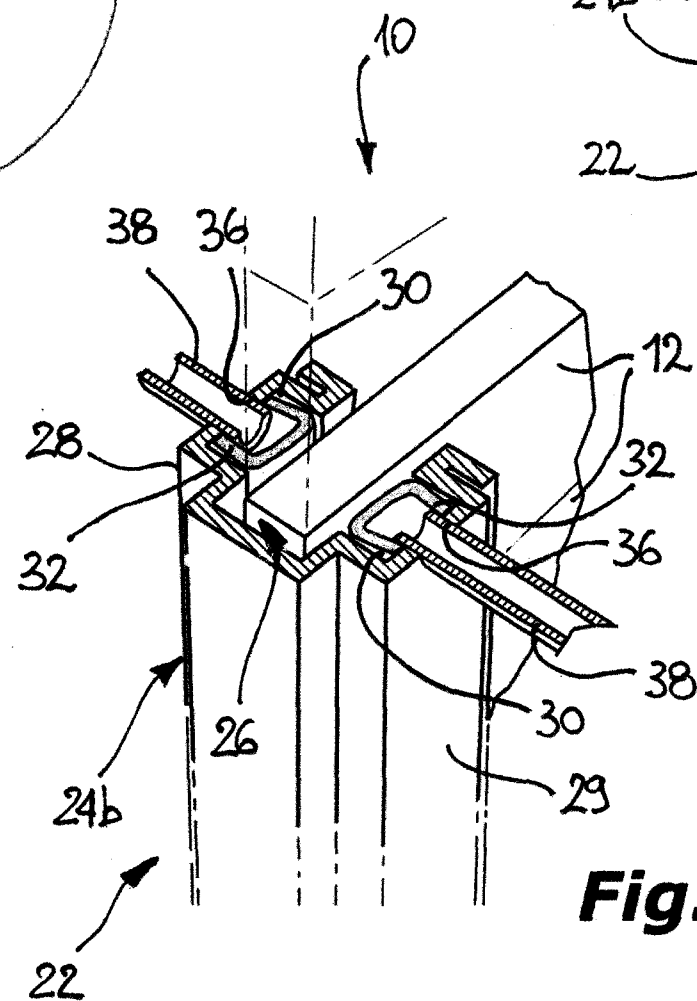


Fig. 6

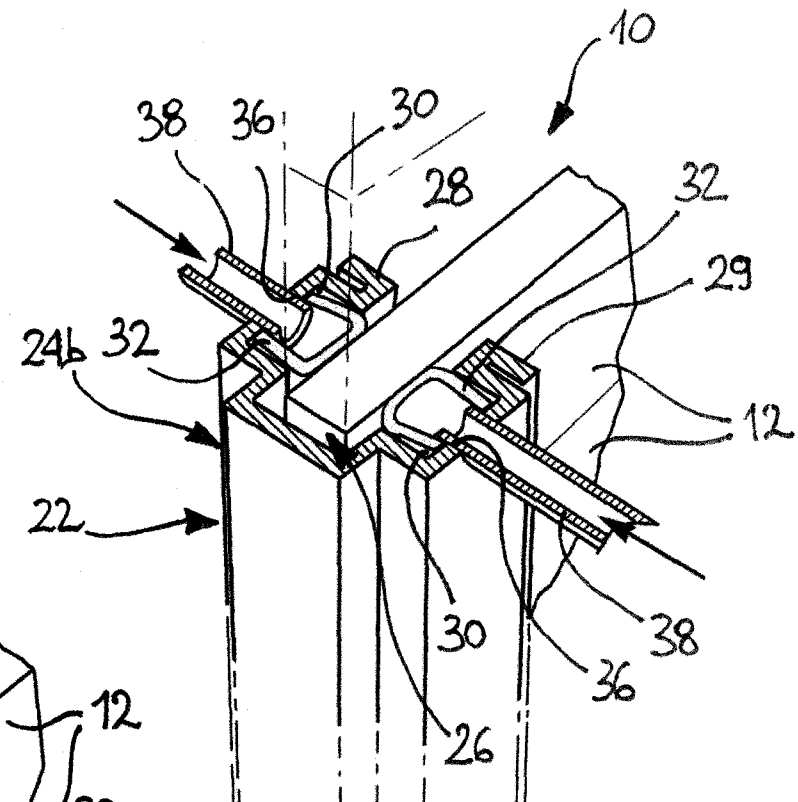


Fig. 7

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Ing. Paolo GIAN
N. 1012 ALBO 565
Per deposito e per gli atti
relativi

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Big. Podo CAN
N. 1000-ALBO 365
per proprio e per gli altri

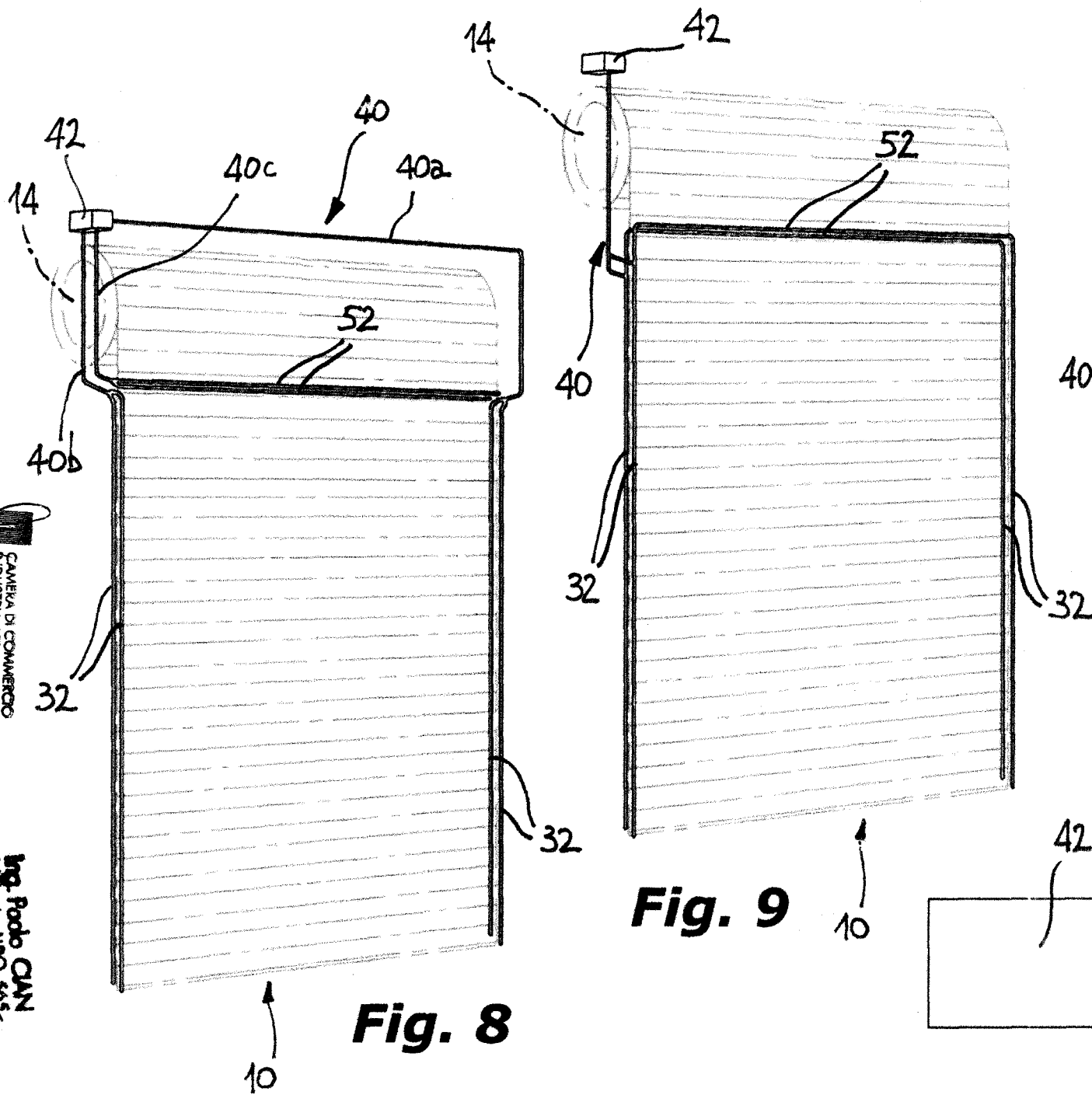


Fig. 8

Fig. 9

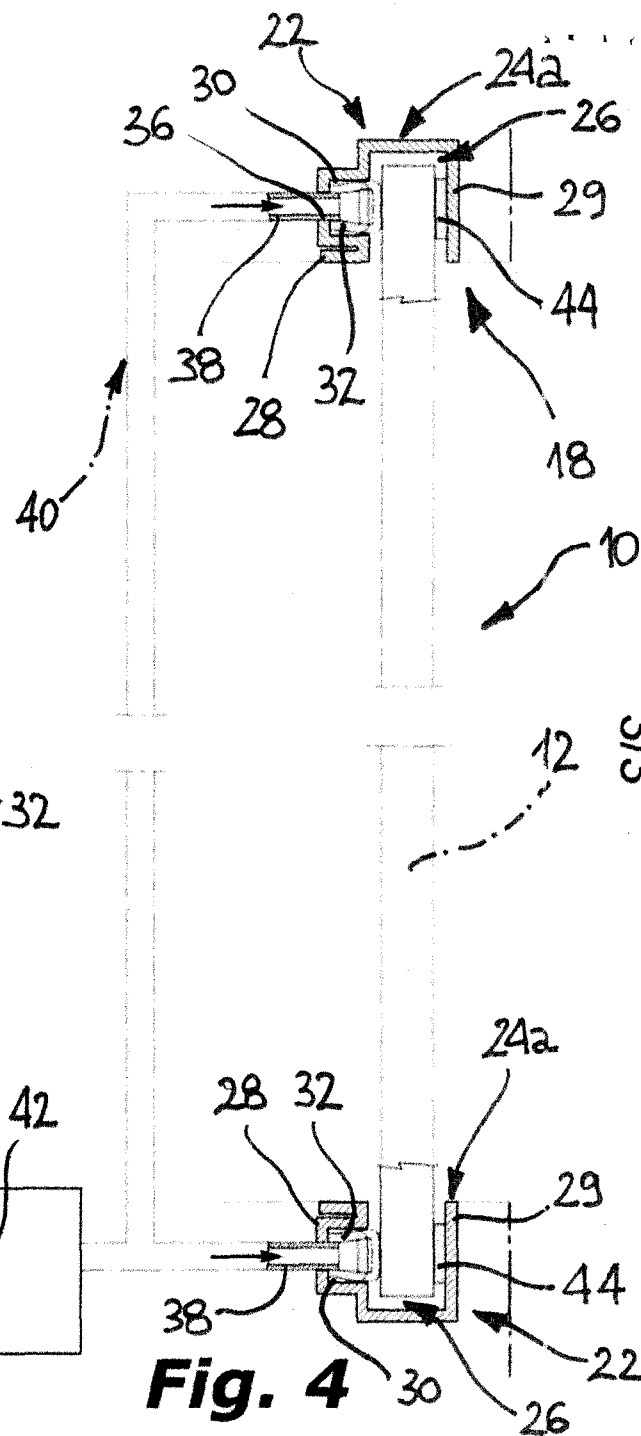


Fig. 4

3/3

TO 2006 A 000324